

Legacoop informazioni 37-2024



Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

"Futuro plurale": il 24 e 25 ottobre, a Bologna, torna la Biennale dell'Economia Cooperativa di Legacoop	3
Cristian Maretti rieletto presidente di Legacoop Agroalimentare	5
Coop, Ernesto Dalle Rive nominato Presidente dell'Ancc-Coop.	7
Assemblea congressuale Legacoop Abitanti, eletti i nuovi organismi	9
VISIONI, ad ottobre il percorso territoriale verso l'Assemblea di mandato di Legacoop Produzione e Servizi	11
Comunità energetiche rinnovabili (CER): Legacoop promuove la collaborazione tra soggetti finanziari pubblici e privati per costruire strumenti di sviluppo	13
Ottava giornata nazionale dei borghi autentici d'Italia (BAI), iniziative in tutta Italia dal 12 al 20 ottobre	16
Cooperazione e teatro, una storia al futuro: 1974-2024	20
Legacoop, il 12 ottobre la 40° edizione del premio di Archivio disarmo "Colombe d'oro per la pace"	23
Coop Alleanza 3.0 dona 138mila euro per la prevenzione oncologica	25
"Per fare un broccolo", il nuovo podcast di Coop Alleanza 3.0 sulla sicurezza alimentare	27
Agroalimentare e Agricoltura: Legacoop Agroalimentare premia la ricerca universitaria	29
Piccola pesca artigianale, chiesto il riconoscimento Unesco. Legacoop Agroalimentare: iniziativa importante	31
Legacoop Umbria: la commissione Pari opportunità e il coordinamento Generazioni a dialogo per affrontare le sfide del lavoro	33
Cooperative sociali romagnole a congresso: 5.500 occupati e 314 milioni di valore della produzione	35
Futuro del terzo settore: giovedì 24 ottobre a Stra (Venezia) ci sarà il convegno promosso da CSSA	37
Nelle disuguaglianze quale società? Il Festival della Sociologia 2024 a Narni (Terni) dal 3 al 5 ottobre	39
Cybersecurity, il convegno con gli esperti nazionali a Ravenna il 10 ottobre	41
Legacoop Romagna: all'incontro con il candidato presidente della Regione Michele de Pascale presenti più di 200 cooperatori	43
Nasce Cirfood District Academy. Formazione e innovazione per nutrire il futuro	45
Legacoop Veneto. La cooperativa sociale La Rosa Blu festeggia quarantacinque anni di attività	48
Cooperazione sociale. Inaugurazione "Laboratorio delle Idee": una giornata per famiglie e comunità a Sacile	50
Giornata mondiale della salute mentale: dal 10 al 12 ottobre a Udine gli eventi della Cooperativa Itaca	52
Cooperativa Itaca. In Cadore la "Settimana della Salute Mentale"	53
"Cosa ti passa per la testa?": il 7 ottobre a Maniago (Pn) l'evento di arte postale della Cooperativa Itaca	55
Cooperativa Itaca. Tomorrow is the questions! Ornette Coleman e Franco Basaglia	56

“Futuro plurale”: il 24 e 25 ottobre, a Bologna, torna la Biennale dell’Economia Cooperativa di Legacoop

4 Ottobre 2024



FUTURO PLURALE



“Futuro Plurale”. È il titolo scelto per la **Biennale dell’economia cooperativa di Legacoop**, il più importante momento pubblico di incontro e confronto sulla cooperazione in Italia, che torna il 24 e 25 ottobre a Bologna, nel centralissimo Palazzo Re Enzo. L’inaugurazione è prevista per la mattina di giovedì 24 ottobre, mentre i lavori avranno inizio nel pomeriggio. La Biennale dell’Economia Cooperativa si articola in due giorni di incontri e dibattiti con rappresentanti nazionali e internazionali delle istituzioni e della politica, economisti, esponenti della cultura, dell’informazione e del mondo accademico per un confronto sulla cooperazione, l’economia sociale, il welfare, il lavoro e le risposte che le imprese cooperative possono dare per contribuire alla crescita del nostro Paese e adempiere alla loro funzione sociale, di fronte alle importanti sfide del futuro, da quella ambientale ed energetica alla trasformazione digitale.

Al centro degli appuntamenti il senso ed il valore dell’identità distintiva della cooperazione come leva per rispondere ai bisogni di uguaglianza e di equità, fondamentali per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo, più inclusivo e sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale.

È inoltre prevista una sezione Off, con la quale la Biennale uscirà dalle sale di Palazzo Re Enzo per incontrare i cittadini in diversi spazi della città, per far conoscere storie cooperative e non solo, offrendo attività culturali e di intrattenimento aperte a tutti.

Il programma della Biennale, in via di completamento, può essere consultato sul sito www.biennale.coop¹

1. Vedi <http://www.biennale.coop/>.

[Locandina-1](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/10/Locandina-1.pdf>.
2. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/10/Locandina-1.pdf>.

Cristian Maretti rieletto presidente di Legacoop Agroalimentare

3 Ottobre 2024



Secondo mandato per **Cristian Maretti** alla guida di Legacoop Agroalimentare. Lo hanno eletto i delegati e le delegate alla XVIII Assemblea dell'associazione delle cooperative italiane che si è tenuta al teatro Ambra Jovinelli di Roma.

“I prossimi quattro anni saranno sicuramente molto impegnativi. Dall’assemblea di Legacoop Agroalimentare parte un messaggio a tutte le organizzazioni di settore a fare progetti per rafforzare il sistema italiano. Ne abbiamo bisogno in Europa e nel mondo”, ha detto Maretti appena eletto. 55 anni, una compagna e tre figli, Maretti, è laureato in Agraria a Bologna e ha conseguito un diploma di specializzazione post universitario a Montpellier in Francia. Da sempre nel mondo della cooperazione, arriva per la prima volta alla guida nazionale di Legacoop Agroalimentare nel 2020 e deve affrontare subito emergenze, a iniziare dal Covid, oltre a quelle specifiche legate al mondo agroalimentare e della pesca a iniziare dal granchio blu.

“Come emerso dagli interventi di questa due giorni, emerge la consapevolezza diffusa dei problemi che gravano sul settore, una consapevolezza che va trasformata il prima possibile in progetti e azioni concrete per rafforzare il sistema nazionale”.

La giornata di oggi, 3 ottobre, iniziata con il saluto del direttore di Legacoop Agroalimentare **Sara Guidelli**, è stata caratterizzata dalla tavola rotonda Generazione Futuro

– L’agroalimentare italiano e il settore ittico e forestale nel contesto globale condotta dal giornalista **Francesco Selvi**. Tra gli ospiti l’eurodeputato **Dario Nardella**, membro Commissione per l’agricoltura e lo sviluppo rurale, ha parlato di necessità di un rilancio forte e ambizioso dell’Europa. E di trovare soluzioni per l’agricoltura, settore che più di altri risente delle emergenze climatiche e geopolitiche e per questo occorre lavorare alla prossima Pac non per la sua manutenzione, ma per riscriverla. Nardella ha anche messo ribadito come il mondo della cooperazione sia lo strumento ideale per trovare soluzioni a iniziare dalle aree interne, passaggio questo cruciale della Pac. Presente anche **Giuseppe Lupo**, membro Commissione pesca – Parlamento europeo, ha posto il tema della necessità della Ue di quanto l’Europa vorrà investire sugli Oceani, sul Feampa per il settore pesca e acquacoltura. Insomma ci sarà da vedere quanto la commissione vorrà sostenere il settore della pesca, a iniziare dal rinnovamento che è elemento fondamentale. **Elena Donazzan**, vicepresidente Commissione per l’industria, la ricerca e l’energia del Parlamento europeo, si è soffermata sul problema dei corpi intermedi e quindi sulla necessità di scrivere le norme tenendo conto delle peculiarità italiane affinché non siano subite. Per **Maria Chiara Gadda**, vicepresidente Commissione agricoltura – Camera dei Deputati, le norme sono importanti servono quando provano a sciogliere i nodi che rendono difficile il sistema burocratico, quando si trovano strumenti che mettono insieme mondi apparentemente lontani, quando sono utili per trovare soluzioni e non colpevoli. Inoltre ha evidenziato come la cooperazione e l’aggregazione di filiera siano l’unica via per avere risposto, a cominciare dalla giusta remunerazione. Di assicurazione del rischio ha parlato **Alessandro Lombardi**, responsabile linea Sme Unipol, secondo cui la vera sfida è trovare una soluzione al fatto che siano pochi gli assicurati, solo il 20% delle coltivazioni è coperto da assicurazioni, che il costo dei sinistri è in aumento e quindi aumenta il costo delle polizze che a sua volta fa diminuire il numero degli assicurati. Per uscire da questo si potrebbe pensare a mitigare il rischio con sistemi che limitano i danni come possono essere le reti antigrandine. Purtroppo, ha spiegato Lombardi, il cambiamento climatico porta a un trend di peggioramento della magnitudo catastrofale. A toccare il tema dell’acqua è stata **Maria Spena**, presidente Comitato One Water Italy – Forum Euromediterraneo dell’acqua. Per Spena è necessario iniziare a fare rete tra istituzioni, enti, pubblico e privato, ricerca universitaria per gestire le risorse idriche.

A chiudere l’Assemblea, l’intervento del presidente di Legacoop **Simone Gamberini**. Tra i temi del suo discorso, quello della crescita del sistema cooperativo, di tenere insieme tutta la filiera. In particolare ha evidenziato che “non è possibile fare da soli. Dobbiamo sviluppare una strategia indicata anche nel dialogo strategico dell’Ue che indica nel modello cooperativo la soluzione. L’aggregarsi come modello per garantire la sicurezza alimentare. Un modello che è strategico”.

A seguire i lavori di stamani era presente una delegazione di studenti dell’Istituto di istruzione superiore Domizia Lucilla di Roma accompagnata dal dirigente scolastico Ada Maurizio.

Coop, Ernesto Dalle Rive nominato Presidente dell'Ancc-Coop

2 Ottobre 2024



In occasione di Terramadre Salone del Gusto di Torino, incontro "Gusto del cibo. Assaggia e approva". Il programma che Coop porta avanti per i prodotti a marchio, presso Galleria San Federico. Torino 28 settembre 2024 ANSA/TINO ROMANO (NPK)

Ernesto Dalle Rive è il nuovo Presidente dell'Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori-Coop), l'organismo nazionale di rappresentanza istituzionale di Coop. Nominato all'unanimità dalla Direzione Ancc subentra a Marco Pedroni che, per motivi strettamente personali e per il raggiungimento delle condizioni di pensionamento, ha rassegnato le sue dimissioni.

Confermato al fianco di Dalle Rive Renato Dalpalù, Presidente Sait.

Dalle Rive, torinese, attuale Presidente di Nova Coop dove ricopre il ruolo dal 2007, è un esperto del mondo cooperativo dove è entrato professionalmente a partire dal 1990 ricoprendo vari incarichi direttivi in ambito sia piemontese che nazionale; tra questi ultimi è stato Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Coop Italia.

Sotto la sua guida continua e si rafforza il percorso di cambiamento avviato con il nuovo

assetto di governance delle strutture nazionali del sistema Coop sancito poco più di un anno fa con l'Assemblea dei Delegati. Nuovo assetto che riconosce all'Associazione Nazionale, oltre alle sue funzioni di rappresentanza e di gestione dei contratti di lavoro, l'essere luogo del confronto strategico per progetti comuni delle Cooperative e per l'elaborazione delle politiche ambientali e sociali di Coop.

"Affronto questa mia nomina con senso di responsabilità e profonda determinazione consapevole del ruolo che all'interno del movimento cooperativo svolge l'Associazione Nazionale a seguito del mandato affidatole da tutte le cooperative di consumatori. -ha affermato il nuovo Presidente **Ernesto Dalle Rive**– Oggi però voglio in primo luogo ringraziare a nome di tutta Coop Marco Pedroni per il lavoro svolto nei vari ruoli che ha ricoperto in 32 anni di carriera. Il suo lavoro, la passione e l'impegno hanno caratterizzato l'intero suo percorso umano e professionale al vertice degli organismi nazionali (Coop Italia e Ancc). La fase che si apre ora è certamente all'interno di un contesto politico, sociale e economico complesso nel quale, confermando i tratti distintivi della nostra offerta imprenditoriale, ci poniamo l'obiettivo di rafforzare e estendere le nostre quote di mercato volti a tutelare sempre più gli interessi e i diritti dei nostri soci e clienti, coerenti con l'obiettivo di rappresentare, per la comunità che ci ospita, un elemento di valore aggiunto".

Assemblea congressuale Legacoop Abitanti, eletti i nuovi organismi

4 Ottobre 2024



Il 26 e 27 settembre u.s., a Matera, si è tenuta l'Assemblea Congressuale Legacoop Abitanti durante la quale sono stati designati i nuovi organismi nazionali: Assemblea, Direzione e Presidenza per il prossimo mandato.

Alla guida dell'organizzazione, la nuova Presidenza è stata eletta come segue:

Presidente:

Rossana Zaccaria

Vicepresidenti:

- Matteo Busnelli – con delega Normative e Comitato per l'Albo

- Barbara Lepri – con delega Intersettorialità e Bilancio (in coordinamento con il Collegio dei Revisori dei conti)
- Massimo Rizzo – con delega Fiscalità e supervisione Politiche Abitative

Componenti:

Vincenzo Barbieri, Pierpaolo Forello, Silvio Ostoni, Moreno Minacci, Alessandra Monaco, Salvatore Portogallo, Simona Arletti, Luca Borghi, Mirco Mongardi.

Con queste nomine, Legacoop Abitanti conferma il proprio impegno nella gestione delle politiche abitative cooperative, con una struttura dirigente rinnovata e capace di rispondere alle nuove sfide del settore.

“Legacoop Abitanti continuerà a lavorare per promuovere la cooperazione, lo sviluppo sostenibile e la solidarietà abitativa, mantenendo un costante dialogo con le istituzioni e le comunità locali” dichiara la Presidente Rossana Zaccaria.

VISIONI, ad ottobre il percorso territoriale verso l'Assemblea di mandato di Legacoop Produzione e Servizi

4 Ottobre 2024



A quasi un mese dall'appuntamento con l'**Assemblea di mandato di Legacoop Produzione e Servizi "VISIONI. PER UN MONDO COOPERATIVO"**, che si terrà l'**8 novembre a Firenze** presso Palazzo della Borsa (Auditorium Camera di Commercio – Piazza Mentana 1), entra nel vivo il percorso congressuale che vedrà radunarsi nel mese di ottobre le cooperatrici e i cooperatori del settore produzione e servizi in **cinque tappe territoriali**.

Cinque Assemblee organizzate per la prima volta quest'anno in modo aggregato, nel segno dell'interregionalità, sulla spinta della **visione ad andare oltre i confini di territori e settori** verso un modello organizzativo più aderente ai bisogni di imprese e mercati.

Cinque appuntamenti che attraverseranno l'Italia per tracciare insieme alle cooperative e ai territori **visioni, scenari e prospettive della cooperazione di lavoro**.

Cinque occasioni di confronto, condivisione e ascolto che porteranno all'Assemblea congressuale nazionale dove delineare **il mandato dei prossimi quattro anni** per accompagnare **la cooperazione di lavoro alle porte del 2030**.

Il primo appuntamento dell'11 ottobre a Matera con la cooperazione di produzione e servizi

delle regioni del Sud Italia sarà l'occasione per un confronto sul ruolo strategico del movimento cooperativo nello sviluppo del Mezzogiorno. L'evento, patrocinato dalla Città di Matera, sarà coordinato e introdotto da Loredana Durante, Responsabile Coordinamento Mezzogiorno di LPS, e aperto dai saluti del Sindaco di Matera Domenico Bennardi e dal Presidente di Legacoop Basilicata Innocenzo Guidotti, in qualità di regione ospitante. La tavola rotonda "Il Piano strategico Legacoop: operatività sul Mezzogiorno", vedrà gli interventi di Katia De Luca – Coordinatrice Fondazione Pico, Barbara Moreschi – Responsabile Progetto Coopstartup di Coopfond, Alessandro Hinna – Professore Ordinario Università Tor Vergata in Organizzazione Aziendale, Rita Ghedini – Delegata per il Lavoro Legacoop Nazionale e Claudio Atzori – Vicepresidente Legacoop Nazionale con Delega al Mezzogiorno. A seguire il dibattito con i consorzi nazionali attraverso i contributi di Italo Corsale – Presidente Consiglio di Gestione CNS, Monica Fantini – Presidente Consiglio di Gestione Concoop e Adriana Zagarese – Presidente Consiglio di Gestione Consorzio Integra. Il Direttore di LPS Andrea Laguardia introdurrà gli interventi delle cooperative tracciando le proposte e le prospettive contenute nel documento dell'Assemblea di mandato nazionale. Concluderà i lavori, dopo gli adempimenti congressuali, il Presidente di Legacoop Produzione e Servizi Gianmaria Balducci. Al termine dell'Assemblea è previsto per i partecipanti un tour nei Sassi di Matera.

Le tappe del **percorso VISIONI** verso l'Assemblea di mandato 2024:

◆ 11 ottobre, MATERA – Assemblea di mandato Coordinamento Mezzogiorno di LPS
Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia

VISIONI. VOCI COOPERATIVE DA UN MEZZOGIORNO IN MOVIMENTO

◆ 18 ottobre, PORTO GRUARO (VE) – Assemblea di mandato Area Nord-Est di LPS
Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto

VISIONI. COOPERARE, CONNETTERE, CRESCERE, COMPETERE

◆ 22 ottobre, BOLOGNA – Assemblea di mandato Dipartimento LPS dell'Emilia-Romagna
VISIONI. LE CONNESSIONI DELLE FILIERE COOPERATIVE

◆ 30 ottobre, ASSISI – Assemblea di mandato Coordinamento Italia Mediana di LPS
Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria

VISIONI. POLITICHE COOPERATIVE PER LO SVILUPPO

◆ 31 ottobre, MILANO – Assemblea di mandato Area Nord-Ovest di LPS
Liguria, Lombardia, Piemonte

VISIONI. PER LA QUALITA' DEL LAVORO COOPERATIVO

Comunità energetiche rinnovabili (CER): Legacoop promuove la collaborazione tra soggetti finanziari pubblici e privati per costruire strumenti di sviluppo

30 Settembre 2024



Roma, 30 settembre 2024 – Finanza pubblica, privata ed agevolata, insieme per disegnare gli strumenti finanziari capaci di accompagnare lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili, a partire dalle migliori esperienze realizzate in Europa. È questo l'obiettivo del seminario che Legacoop, Coopfond e RESCOOP (la più grande federazione di comunità energetiche a livello europeo), con un gruppo di stakeholders della finanza pubblica e privata e della filantropia italiani, hanno organizzato presso la sede nazionale dell'associazione.

“Aprire un tavolo – spiega il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini** – capace di disegnare gli strumenti finanziari per permettere alle Comunità energetiche di svilupparsi appieno è per noi un obiettivo fondamentale. Quando si realizzano in forma cooperativa queste realtà consentono, infatti, di perseguire insieme sostenibilità, sviluppo e protagonismo delle comunità. Sono uno strumento importante per costruire la nuova economia di cui abbiamo bisogno”.

Comunità energetiche rinnovabili (CER): Legacoop promuove la collaborazione tra soggetti finanziari pubblici e privati per costruire strumenti di sviluppo

Le comunità energetiche sono un modello nuovo e funzionale per coinvolgere i cittadini in progetti che possono riportare le persone e le comunità al centro dei processi produttivi, generando benefici economici, riportando risorse alle comunità locali, con la possibilità per chiunque di partecipare attivamente alla transizione energetica. Il decreto legislativo 199 del 2021 ha dato il via allo sviluppo di questo strumento innovativo, ma purtroppo le CER attive in Italia sono ancora poche.

A frenarne la crescita rimangono, infatti, una serie di barriere, anche normative, che impediscono agli intermediari finanziari di investire in queste realtà nascenti. Per questo i promotori del seminario – riuniti nel progetto Respira – hanno contattato RESCOOP, la più grande federazione di comunità energetiche a livello europeo, per individuare quali canali finanziari innovativi possono essere individuati e messi in campo, ma anche una serie di interlocutori che rappresentano le principali realtà in Italia interessate allo sviluppo delle CER e in grado di supportarle finanziariamente, come la Fondazione Compagnia Sanpaolo, Fondazione Cariplo e alcune tra le principali banche italiane.

Durante il seminario sono stati approfonditi, in particolare, gli strumenti finanziari in fase di implementazione da parte di Energie Partagee (Francia) – dove è stata realizzata una campagna di raccolta fondi che ha permesso di raccogliere dai cittadini 43 milioni di euro in un fondo dedicato di equity – e da Energie Samen (Paesi Bassi), dove sono stati creati fondi costituiti sia dal governo centrale sia dai governi regionali per facilitare l'avviamento di comunità energetiche, le quali devono essere costituite da cittadini per almeno il 50%.

In tutte le esperienze analizzate, sono risultati elementi fondamentali l'assistenza tecnica e la condivisione di esperienze. Per questa ragione RESCOOP ha tra i suoi obiettivi anche il supporto tecnico nella fase d'avvio delle CER e la diffusione più ampia possibile dell'opportunità di creare nuove Comunità Energetiche Rinnovabili. La realizzazione di una specifica campagna informativa risulta dirimente, vista la complessità delle CER, così come risulta necessaria l'intermediazione tra comunità locali, operatori del sistema finanziario e istituzioni preposte alla regolamentazione del mercato energetico.

Al raggiungimento di questi obiettivi si candida il progetto di Legacoop RESPIRA, attraverso il coinvolgimento di tutti questi soggetti, puntando a creare rapporti di collaborazione e cooperazione, anche superando i propri singoli interessi.

Il seminario ha visto un'elevata partecipazione anche di soggetti istituzionali che hanno portato il loro punto di vista, esprimendo l'utilità di momenti di confronto su questa tematica, insieme a rappresentanti della Cassa Depositi e Prestiti, della Banca Europea per gli investimenti, di Banca Etica, Unicredit, di BPER, di Intesa Sanpaolo e delle Fondazioni Compagnia Sanpaolo e Cariplo, per cercare – pubblico e privato insieme – le soluzioni più adeguate al nostro Paese.

Scheda – RESPIRA

RESPIRA (www.respira.coop) è un progetto promosso da Legacoop, Coopfond, Banca Etica ed Ecomill (piattaforma di crowdfunding dedicata ai progetti di energia rinnovabile) per supportare la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in forma cooperativa. Ha

Comunità energetiche rinnovabili (CER): Legacoop promuove la collaborazione tra soggetti finanziari pubblici e privati per costruire strumenti di sviluppo

creato una partnership con cooperative in grado di fornire assistenza tecnica a gruppi di cittadini, imprese, enti pubblici nell'avvio di una comunità energetica, adattando la propria offerta a ciascuna specifica comunità, territorio, esigenza. I partner di RESPIRA possono guidare gruppi di promotori di CER attraverso tutte le fasi necessarie alla nascita di una comunità energetica: lo studio di fattibilità, gli aspetti tecnici, gli aspetti legali funzionali alla costituzione, la raccolta di capitale, le fasi operative con l'adeguata gestione tecnica, commerciale e amministrativa.

Rassegna stampa:

<https://www.italiaoggi.it/news/rinnovabili-collaborazione-soggetti-finanziari-pubblici-e-privati-per-le-comunita-energetiche-202409301108234181>



Strumenti finanziari e sviluppo delle Comunità energetiche. Dove guardare?

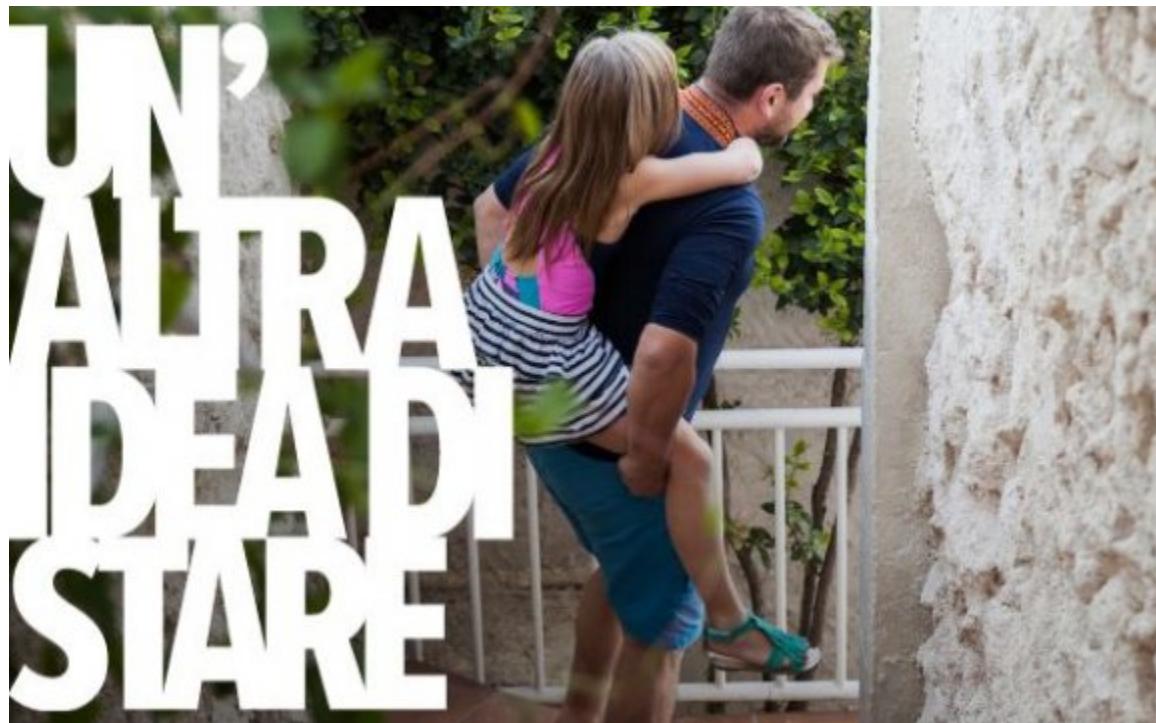
Legacoop, Coopfond e la federazione europea Rescoop hanno promosso un seminario per promuovere la collaborazione tra soggetti pubblici e privati a sostegno dello sviluppo delle Cer. Realtà che se si sviluppano in forma cooperativa, ha sottolineato Simone Gamberini presidente di ... Leggi tutto

 Vita.it

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/09/30/legacoop-sostenere-comunita-energetiche-rinnovabili_bc753f8c-559d-416b-a418-bd80b0bca36e.html

Ottava giornata nazionale dei borghi autentici d'Italia (BAI), iniziativa in tutta Italia dal 12 al 20 ottobre

30 Settembre 2024



Tema portante dell'ottava edizione della Giornata Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia sarà la valorizzazione delle piccole comunità e delle loro virtù peculiari.

*Roma, 30 settembre 2024 – Un'altra idea di stare, di vivere il territorio e la comunità. **Un'idea di vita fuori dai luoghi comuni ma non per questo fuori dal tempo e dalla contemporaneità** e che al contrario punta a realizzare un'idea di futuro più sostenibile e a misura d'uomo, nel rispetto del rapporto tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda. **Sarà questo il tema dell'ottava edizione della Giornata Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia che si celebrerà sabato 12 ottobre 2024 in borghi sparsi per tutta la penisola e aderenti all'Associazione Borghi Autentici d'Italia (BAI), con un fitto calendario di appuntamenti che si protrarrà fino al 20 ottobre 2024.***

La manifestazione, presentata questa mattina a Roma durante la conferenza stampa che si è svolta presso la sede dell'**Anci – Associazione Nazionale Comuni Italiani, organizzata dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia (BAI) con il patrocinio di Anci, Associazione Italiana Turismo Responsabile, Amodo – Alleanza Mobilità Dolce, Legacoop e Legambiente**, come ogni anno, vuole essere un'esortazione a favorire la nascita di progetti e iniziative che promuovano lo sviluppo di una responsabilità collettiva e stimolino la partecipazione attiva alla vita comunitaria, attraverso occasioni di socialità e azioni che coinvolgano i cittadini valorizzando il contributo di ciascuno.

Il tema di quest'anno: **celebrare le comunità che rendono i borghi luoghi vivi, capaci di resistere al tempo grazie alla forza della partecipazione.** Verrà posto l'accento sulle esperienze di socialità che offrono ai cittadini, siano essi residenti o temporanei, un'altra idea di stare nei borghi. Un richiamo all'azione, individuale e plurale, per abbracciare il cambiamento e costruire un nuovo modo di abitare, reso unico e irripetibile proprio da quel fare insieme che unisce la comunità, stimolando idee e progettualità che rendono i borghi vitali e vivaci: luoghi non comuni ma autentici, diversi da qualsiasi stereotipo.

Importante novità 2024 è la partnership con **Federtrek – Escursionismo e Ambiente, ente di promozione sociale nato per diffondere la cultura del cammino e organizzatore della Giornata del Camminare**, che si svolgerà proprio nelle date di sabato 12 e domenica 13 ottobre 2024 e che ogni anno coinvolge migliaia di individui in tutta Italia tramite percorsi che attraversano le strade di città e borghi, inclusi quelli che fanno parte della rete dei Borghi Autentici d'Italia.

“Quest'anno, **Legacoop** si unisce con entusiasmo a Borghi Autentici d'Italia per celebrare la Giornata Nazionale dei Borghi Autentici. Nata – **sottolinea Paolo Scaramuccia, responsabile Politiche di sviluppo locale, cooperative di comunità e servizi associativi della Lega delle Cooperative** – molti anni fa per promuovere e accompagnare la creazione di alcune delle prime cooperative di comunità, la nostra collaborazione continua ancora oggi, animata dallo stesso spirito di condivisione e sostenuta da un impegno comune, perfettamente riflesso nel tema di quest'anno. Nel rispetto dei diversi ruoli – istituzionale quello di Borghi Autentici d'Italia, più imprenditoriale quello di Legacoop, che rappresenta la cooperazione come un modello democratico, inclusivo e profondamente radicato nelle comunità – si rinnova l'impegno condiviso per costruire insieme modelli innovativi di cittadinanza, amministrazione partecipata e condivisa. Siamo infatti convinti che questo sia il modo più efficace per aiutare la comunità a creare valore, mettendo i benefici a disposizione di tutti. A diventare sempre più un luogo in cui non solo i residenti, ma chiunque desideri contribuire, possa sentirsi parte integrante”.

“**FederTrek – commenta il presidente nazionale Alessandro Piazz** – ritiene la sinergia tra le due giornate un'occasione importante in cui unire le forze, al fine di ribadire la centralità del Camminare e dei Borghi nelle politiche di sviluppo delle aree interne”. Infatti, il legame tra borghi e cammini è da sempre molto stretto: attraverso una pratica semplice e quotidiana, i cammini permettono di scoprire l'ambiente urbano e le sue bellezze da un'altra prospettiva, svelando un modo diverso di vivere gli spazi, più lento e a misura di persona.

“La Giornata Nazionale dei Borghi Autentici – **spiega Rosanna Mazzia, presidente nazionale dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia** – è un appuntamento che si ripropone puntualmente ogni anno ma che per le tematiche trattate non è mai lo stesso, in quanto ogni anno mirano a richiamare temi contemporanei, stimolanti e concreti, con l'obiettivo di offrire una buona opportunità di conoscenza di questi territori, favorendo l'incontro tra esperienze diverse. Qui si parla di energie inedite per abitare i borghi, energie che traggono la loro ragione d'essere direttamente dall'interno degli stessi borghi, affinché le comunità locali siano attive e proattive. Allo stesso tempo, vogliamo trasmettere un altro modo di stare, poiché i borghi non devono essere visti come mete turistiche, bensì come una

dimensione e un contesto contemporaneo dello stare e del vivere sia per i residenti che per i turisti, considerati appunto cittadini temporanei. In questo modo l'Associazione mira alla valorizzazione delle comunità locali attraverso le persone, e allo sviluppo delle energie che si trovano all'interno dei borghi e che spesso sono dormienti e latenti. Uno strumento che stimola i Comuni associati, nell'ottica di rendersi protagonisti di un'ospitalità che sia per tutto l'anno e di promuovere un viaggio che non si limiti alla stagionalità, ma che sia un viaggio nel viaggio. Un modo di vivere, di essere, di conoscere il territorio italiano e le sue energie nascoste".

Tanti, come detto, gli appuntamenti in cartellone, **capaci di soddisfare il più ampio ventaglio di esigenze possibile e di attrarre l'interesse di un pubblico folto ed eterogeneo**. Si va dalla presentazione dei frutti ritrovati il 12 e 13 ottobre a Ormea (Cuneo) alla valorizzazione della montagna di Serrastretta (Catanzaro) il 20 ottobre, dalla ricostruzione dell'ambiente dei briganti della Maiella a Torricella Peligna (Chieti) il 12 ottobre alla quarta edizione del Festival delle Arti Figurative e della Poesia a Modolo (Oristano) il 19 e 20 ottobre, ma veramente tanti e tutti diversi saranno gli eventi proposti dai singoli borghi.

"L'Anci sostiene con convinzione – è il commento del responsabile del Dipartimento Cultura-Turismo-Agricoltura Vincenzo Santoro – la Giornata Nazionale dei Borghi Autentici, momento in cui, con una forte mobilitazione dei cittadini, tanti piccoli Comuni svelano i propri tesori e rappresentano le molteplici iniziative messe in campo per valorizzarli in modi spesso virtuosi ed originali".

"Legambiente – spiega Alessandra Bonfanti, Responsabile dei piccoli comuni – è impegnata al fianco dei sindaci dei piccoli comuni nel chiedere alle Istituzioni maggiore attenzione e politiche specifiche e armoniche, in grado di rendere solida la qualità delle comunità che li abitano. I borghi, di cui BAI è un rappresentante fondamentale, sono protagonisti della transizione ecologica di tutto il Paese. È fondamentale continuare il comune impegno per affrontare le ragioni alla base del continuo spopolamento e abbandono in atto, impegnandoci per garantire alle nuove generazioni di restare a vivere nei borghi. È oggi necessario investire in rigenerazione urbana ma anche nell'innovazione sociale con nuovi servizi alla persona e spazi inediti di socialità, nuovi modelli di abitare e servizi di cittadinanza digitali su misura, nuove forme di residenzialità di lavoro basata su green economy e democrazia energetica con le rinnovabili".

"L'Associazione Italiana Turismo Responsabile – commenta la vicepresidente Paola Autore – con grande piacere ha concesso il patrocinio all'edizione 2024 della Giornata Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia. I borghi costituiscono una grande ricchezza storica, culturale e turistica per il nostro paese; sono pertanto di grande importanza le azioni che favoriscono il loro sviluppo economico, la creazione di opportunità di lavoro, la qualificazione dei servizi per le loro comunità e dell'ospitalità rivolta ai visitatori, che apprezzano le bellezze artistiche, l'autenticità dei prodotti, la cucina locale, le tradizioni".

"Anche quest'anno – aggiunge Anna Donati, portavoce di Amodo (Alleanza Mobilità Dolce) – arriva la Giornata BAI per vivere e riflettere sui luoghi non comuni costituita dai paesi, borghi ed aree interne. Un impegno per innovare e promuovere soluzioni che sappiano intrecciare le esigenze di chi vive un territorio ogni giorno, con quelle di chi frequenta

abitualmente quei luoghi fino ai viaggiatori e alle viaggiatrici che vogliono fare nuove esperienze e conoscenze. Riflettere su queste diverse esigenze significa parlare di servizi alla popolazione, di economie locali e di sistema di accoglienza – in cui scuole, servizi sanitari, reti digitali e reti di trasporto, recupero e riuso del patrimonio e sistema di accoglienza – sono le parole chiave. Un impegno che BAI svolge tutto l'anno a sostegno delle comunità locali per un futuro sostenibile”.

Info: www.giornatanazionale.borghiautenticiditalia.it

L'Associazione Borghi Autentici d'Italia

Borghi Autentici d'Italia è un'Associazione che riunisce piccoli e medi comuni, enti territoriali ed organismi misti di sviluppo locale, attorno all'obiettivo di un modello di sviluppo locale sostenibile, equo, rispettoso dei luoghi e delle persone e attento alla valorizzazione delle identità locali. L'obiettivo: riscoprire i borghi italiani quali luoghi da vivere, sostenere e preservare. Negli anni questo progetto si è trasformato in un'iniziativa sempre più articolata e competitiva, fino ad assumere la forma odierna di una rete di borghi italiani i cui protagonisti sono le comunità, gli amministratori e gli operatori economici, sociali e culturali dei luoghi. Si è andato così delineando uno strumento di aggregazione e sviluppo, ora a disposizione di tutte quelle realtà che non si lamentano del declino e dei problemi, e che sono consapevoli di avere risorse ed opportunità per individuare nuove strade per uno sviluppo futuro: in sintesi di tutte quelle realtà che appartengono a quell'Italia che ce la vuole fare. I Borghi Autentici sono impegnati in un percorso, talvolta complesso, di miglioramento continuo della struttura urbana, dei servizi verso i cittadini, del contesto sociale, ambientale e culturale per portare ad un graduale e costante incremento della qualità di vita della popolazione. L'Associazione Borghi Autentici considera la comunità locale quale elemento decisivo del proprio disegno di sviluppo. La comunità quale luogo, contesto umano e culturale, che è sinonimo del buon vivere, di gusto, di un saper fare creativo e di una dimensione sociale dolce; una comunità che si apre all'esterno e diviene "Comunità Ospitale". Borghi Autentici sostiene e rappresenta una parte significativa di quell'Italia nascosta, che ogni giorno trova le sue motivazioni per avviare iniziative ed azioni progettuali di sviluppo strategico. È un'Italia che punta sulla riscoperta e riqualificazione della propria identità; un'identità che si manifesta nelle pieghe originali della sua storia, nelle tradizioni dei luoghi, nella loro conformazione morfologica espressa nel paesaggio, nella cultura produttiva artigianale; ossia, in una frase, nel proprio modo di vivere. Borghi Autentici d'Italia, quindi, promuove un percorso articolato di sviluppo in sede locale, un approccio che considera i patrimoni esistenti quali punti di partenza per costruire strategie concrete e attuabili di miglioramento del contesto sociale, ambientale e produttivo locale, partendo dalle risorse e dalle opportunità presenti, allo scopo di elevare le condizioni di vita della popolazione e rendere attraente "lo stare", il vivere e il lavorare in quel luogo.

Cooperazione e teatro, una storia al futuro: 1974-2024

30 Settembre 2024

COOPERAZIONE E TEATRO: UNA STORIA AL FUTURO

L'iniziativa, aperta a tutti, è inclusa nelle celebrazioni per i 50 anni della Cooperativa La Fabbrica dell'Attore, con contributi di ricerca sull'importanza e l'innovatività del modello cooperativo per il settore dello spettacolo

Venerdì 4 ottobre 2024, dalle 14,30, presso il Teatro Vascello, Via G. Carini, 78 Roma (RM).

Il teatro cooperativo ha fatto la storia: dal fermento delle cantine dei primi anni '70, sulla spinta dei movimenti giovanili e della voglia di spaziare fra teatro, cinema, danza, musica e arti visive, nasce – soprattutto a Roma – una nuova forma di esprimersi, di lavorare, di fare cultura. Cinquant'anni fa prendeva vita la **Cooperativa La Fabbrica dell'Attore**, con Giancarlo Nanni e Manuela Kustermann, che festeggia questa importante ricorrenza. Ed è questo il momento che **Teatro Vascello, Legacoop Lazio e CulTurMedia Legacoop** hanno scelto per rilanciare il modello cooperativo, un modello che ha già fatto la storia del mondo dello spettacolo e che ha un grande futuro davanti. E proprio al Teatro Vascello, in Via G. Carini 78, venerdì 4 ottobre a partire dalle 14,30 si terrà il convegno studio **"Cooperazione e Teatro: una storia al futuro 1974-2024"**, con testimonianze, incontri, approfondimenti, studi, contributi di ricerca sull'importanza e l'innovatività del modello cooperativo per il settore

dello spettacolo e una tavola rotonda. L'incontro, aperto a tutti, fa parte delle celebrazioni per i 50 anni della Cooperativa La Fabbrica dell'Attore.

"Indipendenza, innovazione dei linguaggi, ibridazione degli spazi e penetrazione della città nell'esperienza teatrale: sono queste le parole chiave che riassumono il contributo del teatro cooperativo al tessuto culturale della Capitale e del Paese", afferma **Giovanna Barni, presidente di CulTurMedia Legacoop**. Per Barni, *"si tratta di un modello che può dare importanti risposte a fronte delle tante criticità attuali per lo spettacolo dal vivo, che penalizzano soprattutto le forme indipendenti e innovative e i giovani artisti. La cooperazione si dimostra avanguardia resiliente capace non solo di sopravvivere ma anche di fare rigenerazione urbana, coesione sociale e sperimentazione. Ed è per questo che ci rivolgiamo anche ai giovani artisti per proporci come modello alternativo per l'autoorganizzazione, come rete diffusa che può dare spazio anche ai nuovi talenti. Ed è anche una possibilità per il futuro di una Capitale multicentrica, in grado di offrire ai propri cittadini e agli ospiti cultura di prossimità e di qualità"*.

"La cooperazione è una forma plurale e indipendente, con funzione sociale e collettiva, che ha un valore storico, ma che è anche giovane, basata su una cultura urbana libera e diffusa, proiettata al futuro", commenta **Mauro Iengo, presidente di Legacoop Lazio**. *"Vogliamo sviluppare una progettualità per la Capitale e la Regione, perché la cultura di prossimità e la cultura diffusa diventi una realtà. I principi della cooperazione applicati al fare teatro – autonomia di gestione, libertà creativa, ibridazione delle professioni, attenzione alla partecipazione politica e civile – diventano motore di prospettiva e cambiamento, suggeriscono un modello attrattivo per i giovani artisti"*, conclude Iengo.

Dopo i saluti istituzionali di Mauro Iengo, Presidente Legacoop Lazio, di Simona Baldassarre, Assessore alla Cultura della Regione ed Elio Tomassetti, Presidente del Municipio XII, un primo incontro dedicato alla storia del teatro cooperativa coinvolgerà Alberto Bentoglio, Professore dell'Università degli Studi di Milano, **Manuela Kustermann, attrice e Presidente della Cooperativa La Fabbrica dell'Attore**, e **Ilaria Lepore**, ricercatrice dell'Università la Sapienza. Verrà anche presentata **la ricerca "Piccole storie cooperative"**, una cartografia critica che intende ricostruire, a partire dalle voci e dalle testimonianze, un racconto dello scenario produttivo, artistico e culturale della realtà cooperativistica nel settore teatrale a Roma tra anni Sessanta e Ottanta. A seguire, un confronto per capire in che modo **la cultura cooperativa può essere una traccia da seguire per dare una prospettiva alle nuove generazioni**: partecipano Giovanna Barni, Presidente CulTurMedia Legacoop Nazionale, Tiziana Biolghini, Consigliera Città Metropolitana di Roma Capitale, Luca Fornari, ad di ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio, Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma, Daniela Bortignoni, direttrice dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", Marco Benvenuti, direttore Centro Crea – Nuovo Teatro Ateneo dell'Università la Sapienza, Emanuele Bevilacqua, Coordinatore CulTurMedia Legacoop Lazio, e Marco Trulli, Responsabile Cultura di Arci Nazionale. Infine, l'illustrazione del progetto di **ecodistretto culturale nel quartiere di Monteverde**, con la partecipazione dei primi soggetti coinvolti: Cooperativa Prospetti, Rete Doc, Casale dei Cedrati, Teatro Vascello, Teatro Porta Portese e Rete Ecoritmi (Fondazione Roma 3 Teatro Palladium, Cooperativa ETICAE – Stewardship in Action, Associazione culturale Margine Operativo), la presentazione della Rete Green District

(progetto R.I.S.E. Legacoop Lazio) e del Protocollo Eventi Culturali sostenibili (progetto R.E.T.E.), l'assessora alla Cultura del XII Municipio Gioia Farnocchia. Le **“non conclusioni”** sono affidate a **Miguel Gotor, Assessore alla Cultura del Comune**.

E alle 21, a conclusione della giornata di confronto, è in programma lo spettacolo **“La fabbrica dell'attore, 50 anni di (R)esistenza”**, con la regia di Manuela Kustermann. Uno spettacolo immersivo di immagini, video, luci, musiche, ricordi e aneddoti per celebrare il cinquantesimo anniversario della compagnia, e rivivere insieme le atmosfere magiche di spettacoli che hanno segnato un'epoca, sospesi fra immaginazione e realtà.

Il programma:

[A3-Programma-Cooperazione-e-teatro-una-storia-al-futuro_b](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/09/A3-Programma-Cooperazione-e-teatro-una-storia-al-futuro_b.pdf.
2. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/09/A3-Programma-Cooperazione-e-teatro-una-storia-al-futuro_b.pdf.

Legacoop, il 12 ottobre la 40° edizione del premio di Archivio disarmo "Colombe d'oro per la pace"

1 Ottobre 2024



Giunge alla 40° edizione il Premio Colombe d'oro per la Pace, organizzato da Archivio Disarmo con il sostegno delle Cooperative aderenti a **Legacoop**.

La Colomba d'oro per la pace, disegnata dallo "scultore dei Papi" Pericle Fazzini, viene assegnata ogni anno a **giornalisti e a una personalità internazionale che si sono impegnati per la pace**. La Giuria è composta da Fabrizio Battistelli presidente di Archivio Disarmo, Dora Iacobelli, Riccardo Iacona, Dacia Maraini, Andrea Riccardi e Tana de Zulueta.

Il prossimo 12 ottobre, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, a Roma, verranno premiati quattro giornalisti: **Veronica Fernandes** (Rainews24), **Matteo Pucciarelli** (la Repubblica), **Safwat Al Kahlout** (Al Jazeera) e **Meron Rapoport** (Local Call e +972 Magazine). Premiata anche la Campagna internazionale **Stop Killer Robots**, per la quale ritira il premio **Peter Asaro**, Professore di filosofia della scienza e della tecnologia presso la School

of Media Studies della New School di New York e vice presidente della Campagna.

Veronica Fernandes, giornalista della redazione Esteri di Rainews24 ha dichiarato che secondo lei “Ci sono due cose importanti nel giornalismo di guerra: la prima è rendersi conto che fotografare l’orrore è in qualche modo semplice. Invece dobbiamo sempre intrecciare il racconto dell’istante al contesto e alla Storia, mostrare le persone che intervistiamo come persone intere, non solo nel ruolo che hanno in quel momento, ad esempio vittima o carnefice. La seconda è che non è sufficiente esserci, ma serve interrogarsi costantemente su quello che vediamo e sull’effetto che chiedere a una persona di condividere con noi il suo inferno provoca in lei quando noi ce ne saremo andati”.

Matteo Pucciarelli, giornalista della redazione politica de la Repubblica, ha detto: “Così come una nuova generazione di storici sta cominciando a raccontare gli avvenimenti non solo come un susseguirsi di guerre, come se la guerra fosse insita nella natura umana e motore della Storia, anche il giornalismo ha bisogno di rivolgere lo sguardo laddove si imparano teorie e pratiche nonviolente, basate sulla decostruzione dell’immagine del nemico, sull’internazionalismo, sulla giustizia sociale e ambientale”.

Safwat Al Kahlout, corrispondente di Al Jazeera a Gaza, per sei mesi, dal 7 ottobre 2023, ha raccontato l’ultimo capitolo della guerra israelo-palestinese e le sue devastazioni. “Fin dai primi momenti dell’attacco israeliano ho capito che l’avvenimento avrebbe cambiato il destino di Gaza e di tutti noi. Per questo ho lavorato per raccontare al mondo la verità del conflitto – ha dichiarato, aggiungendo: “Il giornalismo a Gaza ha pagato un tributo enorme in termini di vite umane, di giornalisti e operatori rimasti vittime della guerra. Il lavoro del giornalista è prezioso e per questo sono onorato di ricevere questo premio che dedico a tutti i colleghi che hanno perso la vita sotto i bombardamenti”.

“In questi tempi bui in Israele, in Palestina e in tutta la regione, quando la libertà di stampa è minacciata e i giornalisti vengono uccisi mentre compiono il loro mestiere, è un grande onore per me ricevere da Archivio Disarmo il premio Colombe d’oro. Il giornalismo è sempre stato per me, più che un semplice lavoro, uno strumento per promuovere la giustizia, dare voce a chi non è ascoltato e combattere la falsificazione. Questo riconoscimento mi incoraggerà a continuare questa missione”. Lo ha detto **Meron Rapoport**, giornalista nato e cresciuto in Israele, è editorialista di +972 Magazine, rivista online israelo-palestinese e direttore del sito gemello in lingua ebraica, Local Call.

Infine Peter Asaro ha dichiarato: “La Campagna Stop Killer Robots è onorata di ricevere il premio Colombe d’oro per la pace. L’Intelligenza Artificiale svolgerà un ruolo chiave nel modo in cui viviamo come individui, come società e come comunità globale, quindi è fondamentale stabilire una legge internazionale per regolare l’autonomia applicata ai sistemi d’arma. Sono inaccettabili la disumanizzazione, il bersaglio e l’uccisione di persone nei contesti militari tramite la IA, così come è da regolare il suo impiego nei compiti di polizia, nel controllo delle frontiere e nella società in generale. Le decisioni sulla vita o sulla morte non possono essere delegate alle macchine”.

Coop Alleanza 3.0 dona 138mila euro per la prevenzione oncologica

4 Ottobre 2024



Anche nel 2023 i soci della Cooperativa hanno avuto la possibilità di destinare parte dei loro punti-spesa per sostenere la ricerca, la prevenzione e la cura oncologiche. Grazie alla conversione del totale di questi punti in risorse economiche, saranno sostenute complessivamente 15 realtà impegnate nella ricerca, prevenzione cura oncologica dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia.

Una scelta solidale, con la quale la Cooperativa si prende concretamente **cura della comunità** con la partecipazione attiva dei soci: nel catalogo della raccolta punti è infatti presente l'opzione di destinare questi ultimi per sostenere la prevenzione e la cura oncologiche. Oltre **132mila persone hanno scelto di contribuire** donando parte dei loro punti e la Cooperativa ha dato concretezza al loro gesto di generosità trasformando quei punti in risorse economiche – nella misura di un euro ogni 50 punti raccolti – destinandole ai soggetti che, sul territorio, quotidianamente si occupano di malattie oncologiche. Nelle 8 regioni in cui la Cooperativa è presente – Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata – sono stati **raccolti oltre 138 mila euro**.

Dichiara **Mario Cifiello, Presidente di Coop Alleanza 3.0**, "Uno dei ruoli della cooperazione è quello di prendersi cura delle comunità. Questa iniziativa dimostra come insieme, facendo ognuno la propria parte, si possa contribuire a costruire un avvenire specialmente con il sostegno alla ricerca e alla cura".

Gli oltre 138 mila euro donati sosterranno le principali strutture ospedaliere territoriali e le loro fondazioni e associazioni di riferimento impegnate nella ricerca, prevenzione e cura oncologica; per il **Friuli Venezia Giulia**, IRCCS Centro di Riferimento Oncologico e IRCCS materno-infantile "Burlo Garofolo"; per il **Veneto**, Fondazione Città della Speranza Onlus; per la **Lombardia**, IOM – Istituto Oncologico Mantovano; per l'area **Bologna-Ferrara**, AGEOP Ricerca Odv; per l'area composta da **Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza**, l'Associazione Angela Serra per la ricerca sul cancro Odv, Apro ETS, A.VO.PRO.RI.T. Odv e Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT); per la **Romagna**, l'Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori"; per l'area **Marche-Abruzzo**, l'Azienda sanitaria territoriale di Ascoli Piceno; per l'area **Puglia-Basilicata**, ANT Italia Onlus, Genitori onco-ematologia pediatrica per un sorriso in più Odv, G.A.M.A. Oncologico Odv e C.A.L.C.I.T. Comitato autonomo Lotta contro i tumori.

“Per fare un broccolo”, il nuovo podcast di Coop Alleanza 3.0 sulla sicurezza alimentare

2 Ottobre 2024



Prima di essere mangiato, ogni alimento compie un viaggio attraverso la filiera, passa dagli scaffali dei supermercati fino ad arrivare sulle tavole dei consumatori. Ma talvolta qualcosa può andare storto e a rimetterci è la salute. Ecco che allora è importante sapere quali sono le basi della sicurezza alimentare, per essere consapevoli e prevenire ogni possibile rischio.

Con questo intento nasce **“Per fare un broccolo”**, un podcast di Coop Alleanza 3.0 che in 6 episodi porterà gli ascoltatori dietro le quinte del cibo affrontandone ogni aspetto, dalla tracciabilità alla logistica e dalla conservazione ai controlli lungo tutto il percorso produttivo. La voce narrante è quella di **Francesco Migliaccio** (*Demoni Urbani*).

Ogni episodio esplora una categoria di prodotti, dall’ortofrutta alla carne, dai latticini al pesce, fino ai prodotti confezionati e alla panificazione. Le domande sul cibo sono tante e saranno gli esperti a rispondere, ovvero i responsabili dei reparti nei negozi

di Coop Alleanza 3.0, che tutti i giorni si occupano di tutelare la freschezza dei prodotti.

All’ironia del racconto si unisce lo spessore divulgativo dei suoi contenuti: ogni puntata è stata scritta, infatti, con il supporto scientifico di **Lisa Casali**, scienziata ambientale, referente per l’Italia presso la Direzione Generale per l’Ambiente della Commissione Europea.

È dal primo ottobre disponibile su Spotify¹, Amazon Music², Spreaker³ e Apple Podcast⁴ il primo episodio di **Per fare un broccolo**, dedicato al reparto ortofrutta: al centro delle indagini un frigo vuoto e solo un broccolo per cena. Il podcast vivrà anche sui canali social proprietari di Coop Alleanza 3.0 attraverso contenuti di lancio delle singole puntate ma anche attraverso contenuti di edutainment che tratteranno il tema della sicurezza alimentare con un linguaggio creativo e diretto, adatto alle piattaforme di destinazione, per tessere un’attività che ha l’obiettivo di raggiungere un’audience ampia e incentivare l’interesse di soci e consumatori verso questo tema. Le puntate di *Per fare un broccolo* saranno rilasciate con cadenza quindicinale:

- 1. Episodio 1 – dal 1° ottobre** *Ferrara, un venerdì sera come tanti... o forse no. Un uomo, un frigo vuoto e un broccolo come soluzione.*
- 2. Episodio 2 – dal 15 ottobre** *Una mozzarella sospetta, una bambina curiosa e la sicurezza alimentare in bilico.*
- 3. Episodio 3 – dal 1° novembre** *Una cena romantica, una tagliata al sangue... forse troppo sangue, e un mistero di sicurezza alimentare.*
- 4. Episodio 4 – dal 19 novembre** *Che pesci pigliare quando la sicurezza alimentare è in gioco e vuoi evitare un disastro in cucina?*
- 5. Episodio 5 – dal 3 dicembre** *Una colazione sospetta e una marmellata 'scaduta'? Disattenzione o premeditazione?*
- 6. Episodio 6 – dal 17 dicembre** *Quando la pizza diventa un caso di famiglia... e di sicurezza alimentare.*

1. Vedi <https://open.spotify.com/show/1CwbMcS2vigg0APzr9zmQE>.

2. Vedi <https://music.amazon.it/podcasts/834d5ce6-30af-4a70-b4ec-bb3c1133841a/per-fare-un-broccolo>.

3. Vedi <https://www.spreaker.com/podcast/per-fare-un-broccolo--6317308>.

4. Vedi <https://podcasts.apple.com/us/podcast/per-fare-un-broccolo/id1770966184>.

Agroalimentare e Agricoltura: Legacoop Agroalimentare premia la ricerca universitaria

4 Ottobre 2024



Riutilizzo degli oliveti nel post *Xylella* e tecniche per combattere la flavescenza dorata, ma anche packaging sostenibile, effetti dell'agrifotovoltaico e impiego di zeolite come biostimolante fogliare, sono alcuni dei temi delle 9 tesi di laurea premiate in occasione della XVIII Assemblea di Legacoop Agroalimentare "Generazione Futuro filiere cooperative sostenibili" che si è tenuta a Roma il 2 e 3 ottobre e che ha visto la partecipazione del ministro Francesco Lollobrigida.

Come ha sottolineato il presidente di Legacoop Agroalimentare **Cristian Maretti**, «Generazione futuro guarda con forza alle competenze e guarda con forza ai **giovani, alle ragazze e ragazzi** che studiano nei nostri atenei, e che con le loro tesi di laurea producono pregevoli lavori che sono veri e propri test sul nostro sistema produttivo e offrono spunti e stimoli per migliorare le linee e le filiere dell'agroalimentare». Ecco perché «**Legacoop Agroalimentare vuole investire in questi lavori** dal momento che crede che queste tesi siano lo specchio di una generazione che ha voglia di futuro, ha voglia di crescere, di lavorare e fare del nostro Paese il posto dove migliorarsi».

Il bando, giunto alla seconda edizione ha visto la premiazione, con 2mila euro ciascuna, di tre tesi di laurea magistrale in seguito alla partecipazione di **102 giovani neolaureati** (54% donne), oltre il 62% proveniente da atenei situati nel nord Italia e ha seguito prevalentemente corsi di studio di ambito scientifico-tecnologico (81%). In aggiunta ai premo di Legacoop ci sono stati i sei aggiuntivi di imprese associate a Legacoop Agroalimentare: **Ats Monte Maggiore, Cantine Riunite&CIV, Granarolo, GranTerre, Progeo e San Lidano**.

A ricevere l'assegno è stato **Lorenzo Alessio** della facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara per una tesi dal titolo **Le Serre salentine come strumento di rigenerazione post Xylella**. Premiata anche **Maria Ianiri** del dipartimento di Biotecnologie agrarie per la filiera agroalimentare dell'Università di Ferrara per la sua tesi su **Effetto dell'agrofotovoltaico sulla qualità e salute del suolo**. Il terzo assegno è andato a **Simone Prospero** di Scienze e Tecnologie agrarie dell'Alma Mater Studiorum di Bologna per la tesi su **Social return on investment to capture social impacts: an application to the case of horts al terrat in Barcelona** che ha studiato il ritorno effettivo di questa originale tipologia di investimenti, ovvero degli horts al terrat che prevede la coltivazione sui terrazzi con la tecnica idroponica.

Gli altri sei premi.

- **Ats Monte Maggiore** è andato a **Katia Sepe**: Valutazione della resilienza di foreste caratterizzate da fenomeni di deperimento indotti dai cambiamenti climatici nel parco del Pollino.
- **Cantine Riunite & Civ** ha premiato la tesi sulla cicalina della vite (flavescenza dorata) di **Stefano Galvagni**: Sustainable management of Scaphoideus titanus: survey of natural enemies and first area-wide application of vibrational mating disruption e ha trattato una problematica della diffusione della flavescenza dorata che oggi in Italia è al primo posto tra le cause di moria delle viti ed è alquanto diffusa nei territori del Nord.
- **Granarolo** è andato a **Eleonora Cirillo**: Towards Sustainable Food Packaging: a Comparative Life Cycle Assessment of Pet and Pla bottles che propone soluzioni concrete e applicabili all'industria in tema di sostenibilità ambientale nel settore degli imballaggi alimentari.
- **GranTerre** è stato assegnato a **Martina Boni**: Food Branding e Identità di Marca – Evoluzione della Società e Strategie Promozionali nel Marketing dell'Industria Alimentare, che analizza i cambiamenti indotti dalla globalizzazione nei sistemi alimentari e pone attenzione all'evoluzione dei meccanismi di produzione, distribuzione e consumo.
- **Progeo** ha premiato **Daniele Borgatti**: Utilizzo di zeolite come biostimolante fogliare per migliorare la nutrizione azotata del grano tenero (*Triticum aestivum L.*).
- **San Lidano** per **Agostino Ponziani**: Evoluzione delle supply chain agroalimentari e comportamento del consumatore: un'indagine sulle recenti tendenze alimentari tra tecnologia, etica e sostenibilità.

Piccola pesca artigianale, chiesto il riconoscimento Unesco. Legacoop Agroalimentare: iniziativa importante

30 Settembre 2024



C'è la pesca in laguna e quella con il bragozzo e la battana. Ma ci sono anche i trabocchi, il serragliante e le nasse. Sono alcuni esempi degli attrezzi e delle imbarcazioni tradizionali dei pescatori artigianali che fanno parte del **progetto Pcp (Patrimonio Culturale della Pesca)** con il quale il **Flag** (Fisheries Local Action Group) **Veneziano** ha avviato il percorso per l'iscrizione a patrimonio **Unesco**. Un progetto che al momento coinvolge **6 regioni** (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Abruzzo) e **9 Flag** (Gac Fvg, Veneziano, Gac Chioggia e Delta del Po, Costa Emilia Romagna, Marche Nord, Costa Blu, Costa di Pescara, Costa dei Trabocchi, Golfo degli Etruschi), ma che vuole crescere.

"Si tratta di una iniziativa importante per la valorizzazione di quelle attività che sono il cuore e l'anima delle marinerie italiane. Hanno un grande valore per la tradizione della **pesca** e per questo appoggiamo la richiesta di candidatura a patrimonio Unesco", ha detto **Cristian**

Piccola pesca artigianale, chiesto il riconoscimento Unesco. Legacoop Agroalimentare: iniziativa importante

Maretti presidente di Legacoop Agroalimentare alla presentazione organizzata dal Flag Veneziano in occasione di **DiviNazione Expo al G7 di Siracusa**.

Alla base dell'**iniziativa di valorizzazione** c'è il voler far conoscere mestieri, manufatti e attrezzature collegate alla pesca tradizionale, quella che si fa con piccole barche e tecniche frutto di un mestiere antico di secoli e che soltanto pochi depositari di questo saper fare riescono a tramandare. Una pesca che si pratica qualche ora al giorno, tutti i giorni. E che porta al mercato, pesce locale parte integrante della cucina tradizionale di ogni regione.

Legacoop Umbria: la commissione Pari opportunità e il coordinamento Generazioni a dialogo per affrontare le sfide del lavoro

3 Ottobre 2024



Differenze salariali, difficoltà di carriera, discriminazioni nelle assunzioni, stereotipi di genere e di generazioni ma anche bilanciamento vita-lavoro e disponibilità di tempo libero: sono solo alcuni dei temi affrontati nell'iniziativa **Work/Life** promossa dal **Coordinamento Generazioni e dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop Umbria**, che si è svolta a Perugia al circolo Arci di via della Viola, con ospite la Giornalista del Corriere della sera Irene Soave.

Tra le altre cose, è emerso che nella società odierna il lavoro presenta sfide sempre più complesse, e queste difficoltà colpiscono in modo particolare le fasce più deboli della popolazione, in particolar modo le donne e i giovani. Un altro tema affrontato è stato quello delle "grandi dimissioni": un trend che ha visto un numero crescente di persone abbandonare lavori poco qualificati in cerca di una migliore qualità della vita. Sull'occupazione femminile, Soave ha detto che l'Italia si trova tra gli ultimi posti in Europa, con un tasso di occupazione di poco superiore al 50%, che scende drammaticamente al 35% per le donne-mamme.

"Lo avevamo promesso la scorsa volta – ha affermato Jacopo Teodori, coordinatore di Generazioni Legacoop Umbria – durante l'iniziativa per raccogliere fondi a favore di BorgoRete. Come gruppo Generazioni avremo continuato ad agitarci con cura e lo stiamo facendo. Questa

seconda iniziativa nasce da un confronto interno importante. Il gruppo di Generazioni si è infatti subito interrogato: quale lavoro è giusto nel mondo di oggi? E può la Cooperazione essere un luogo di occupazione contemporaneo, attrattivo per le giovani generazioni?"

"Abbiamo voluto fortemente quest'iniziativa insieme a Generazioni – ha commentato Liana Cicchi, Coordinatrice Commissione Pari Opportunità di Legacoop Umbria – perché sono tematiche che riguardano sia il futuro che il mondo femminile. Guardiamo al tema del lavoro insieme per trovare soluzioni e strategie comuni, scrutando il mondo che ci circonda e guardandoci dentro per capire se siamo sulla strada giusta".

Cooperative sociali romagnole a congresso: 5.500 occupati e 314 milioni di valore della produzione

3 Ottobre 2024



Un mondo che racchiude una cinquantina di cooperative di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena, attive sia nell'inserimento lavorativo di persone fragili e vulnerabili, sia nella fornitura di servizi di ogni tipo, sociosanitari e non solo. È il settore delle **cooperative sociali di Legacoop Romagna**, che dà lavoro a più di **5.500 occupati**, con circa **7.200 soci** e **314 milioni di euro** di valore della produzione.

Asse portante e talvolta poco visibile del welfare emiliano-romagnolo, le cooperative sociali svolgono un ruolo insostituibile in numerosi campi fondamentali, dall'igiene ambientale alla manutenzione del verde, dalle pulizie ai trasporti, fino ai servizi educativi e per l'infanzia.

Martedì 2 ottobre nella sede di Ravenna di Legacoop Romagna il comparto ha tenuto il proprio **congresso di area vasta**, alla presenza del candidato alla presidenza nazionale di Legacoopsociali, Massimo Ascari.

Dall'analisi congressuale è emerso che il sentimento generale espresso dalle cooperative romagnole è di prudenza, ma anche di cauto ottimismo per un universo che dopo avere trovato la forza di superare con successo il lungo fronte del Covid, ha poi visto crescere un contesto economico e sociale non facile, in cui il reperimento di figure professionali, la necessità di adeguare gli stipendi dei lavoratori e le relazioni con i committenti istituzionali sono tra le sfide principali da affrontare.

«In un momento di forte cambiamento del nostro tessuto sociale, le cooperative sociali hanno una capacità di lettura dei bisogni avanzata, che chiediamo agli enti gestori di riconoscere: un ruolo che deve essere quello della co-programmazione e della sperimentazione di risposte ai bisogni emergenti», hanno ricordato il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** e la responsabile del settore, **Simona Benedetti**.

La presidente di Cad, **Renata Mantovani**, il vice presidente del Csr, **Alfio Fiori**, il direttore di Zerocerchio, **Michele Babini**, e la presidente di San Vitale, **Romina Maresi**, hanno svolto approfondimenti specifici sull'accreditamento, il futuro dell'inserimento lavorativo, il lavoro sociale, il terzo settore e la distintività cooperativa. La responsabile di settore **Elisabetta Cavalazzi** ha presentato il contributo romagnolo al dibattito congressuale nazionale di Legacoopsociali. Il documento è stato votato all'unanimità.

Il **candidato alla presidenza nazionale Massimo Ascari**, 58 anni, presidente della cooperativa modenese **Gulliver**, nelle sue conclusioni ha ricordato la necessità di un nuovo quadro istituzionale che restituisca dignità al lavoro fondamentale svolto dalle cooperatrici e dai cooperatori sociali, rimettendo al centro la relazione con le persone.

Al termine l'assemblea congressuale ha **eletto i delegati** che parteciperanno all'appuntamento regionale in programma il 23 ottobre a Bologna: Alfio Fiori (Consorzio sociale romagnolo), Barbara Biserni (Formula Servizi alle persone), Cristian Tamagnini (Centofiori), Cristina Campana (La Fonte), Elisabetta Cavalazzi (Legacoop Romagna), Federica Protti (Coop134), Luca Santi (Cils), Mauro Marconi (ForB), Laura Gambi (Librazione), Linda Errani (Zerocento), Luana Grilli (Il Mandorlo), Mamadou Diagne (Teranga), Manuela Raganini (Treottouno), Michele Babini (Il Cerchio), Patrizia Turci (Tragitti), Patrizio Orlandi (Dialogos), Pierpaolo Frontini (Ca' Santino), Renata Mantovani (CAD), Romina Maresi (San Vitale) e Simona Benedetti (Legacoop Romagna).

Futuro del terzo settore: giovedì 24 ottobre a Stra (Venezia) ci sarà il convegno promosso da CSSA

3 Ottobre 2024



Giovedì 24 ottobre dalle 9 alle 13, nella storica cornice di Villa Foscarini Rossi a Stra (Venezia), si terrà il convegno "I Valori della Cooperazione Sociale, oggi", promosso da CSSA, cooperativa sociale associata a Legacoop Veneto.

L'evento chiama a raccolta istituzioni, accademici ed esperti del settore, per rilanciare i valori della cooperazione sociale e progettare un futuro più inclusivo e sostenibile, affrontando temi centrali come la **creazione di reti, il volontariato, la coprogettazione tra enti pubblici e terzo settore**, la promozione delle pari opportunità e il ruolo della ricerca sociale.

Interverranno **Andrea Pivetta, Stefano Pattaro e Andrea Strano** rispettivamente presidente, vicepresidente e direttore delle risorse umane di CSSA, per condividere il percorso e i risultati raggiunti nel tempo dalla cooperativa. Seguiranno poi gli interventi di accademici e professionisti del settore sulle tematiche specifiche sopra descritte, tra questi **Stefano Allievi**, professore ordinario di sociologia all'Università degli studi di Padova, **Stefano Zamagni**, professore di economia politica all'Università di Bologna, e **Mario Diani**, professore ordinario

Futuro del terzo settore: giovedì 24 ottobre a Stra (Venezia) ci sarà il convegno promosso da CSSA

di sociologia all'Università di Trento e presidente di Euricse (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises).

Il programma completo è disponibile [qui](#)¹. È possibile partecipare all'evento, previa registrazione al [link](#)².

1. Vedi <https://www.cssa.veneto.it/documenticssa/programma-i-valori-della-cooperazione-sociale-oggi.pdf>.

2. Vedi <https://forms.office.com/e/MXRS0caQrH>.

Nelle disuguaglianze quale società? Il Festival della Sociologia 2024 a Narni (Terni) dal 3 al 5 ottobre

1 Ottobre 2024



Ufficialmente aperta la IX edizione del **Festival della Sociologia di Narni**, in provincia di Terni, in programma il **3, 4 e 5 ottobre** presso le location più affascinanti della città. Un'edizione ricca di incontri con oltre 200 sociologi e sociologhe, panel tematici, conversazioni tra esperti in vari ambiti della società civile, puntando al ruolo pubblico della disciplina.

La **conferenza stampa di presentazione** si è svolta nella Sala delle Lauree della Sapienza Università di Roma il 1° ottobre. In questa occasione è stato illustrato il tema di quest'anno – **“Nelle disuguaglianze, quale società?”**, che porterà a riflettere su come le disuguaglianze economiche, sociali e culturali stiano ridisegnando il mondo in cui viviamo. Quali sfide e opportunità emergono da queste differenze? Quali sono le soluzioni possibili per una società più equa?

Presentato anche il **calendario ufficiale**, con oltre 60 eventi completamente gratuiti: il Teatro Manini sarà il main stage, ma gli eventi si articolano per tutta la città; all'auditorium San Domenico, al Digipass, alla Casa del Popolo al Cinema Monicelli e all'Aps Beata Lucia.

Alla conferenza sono intervenuti **Tito Marci**, preside della Facoltà Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione Sapienza Università di Roma, **Francesco Antonelli**, presidente della Consulta della Ricerca – AIS – Associazione Italiana di Sociologia, il giornalista **Giuseppe Manzo**, la

Nelle disuguaglianze quale società? Il Festival della Sociologia 2024 a Narni (Terni) dal 3 al 5 ottobre

direttrice scientifica del Festival della Sociologia, **Sabina Curti, Maria Cristina Marchetti**, direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche Sapienza Università di Roma e il sindaco di Narni **Lorenzo Lucarelli**.

L'insieme del programma creativo coinvolge una rete di quasi 30 partner tra cui la Regione Umbria, il Comune di Narni, l'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento FISSUF, l'AIS – Associazione Italiana di Sociologia, Legacoop Umbria, Cespis, Associazione Achille Ardigò, Generali Italia e Confapi Terni.

Cybersecurity, il convegno con gli esperti nazionali a Ravenna il 10 ottobre

1 Ottobre 2024



Esperti nazionali di sicurezza informatica a confronto giovedì 10 ottobre a Ravenna in occasione del convegno intitolato "Cybersicurezza e Direttiva NIS2: La nuova frontiera per le imprese".

L'evento, promosso da **Legacoop Romagna**, **Legacoop Emilia-Romagna**, in collaborazione con **Federcoop Romagna** e con il patrocinio della **Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna**, affronterà il tema della cybersicurezza alla luce del recepimento della nuova direttiva europea "NIS2" da parte dell'Italia, previsto per il 18 ottobre 2024.

I lavori inizieranno alle 9,30 alla Sala Cavalcoli della CCIAA, in via Luigi Carlo Farini 12. Il convegno si aprirà con i saluti istituzionali del prefetto di Ravenna, **Castrese De Rosa**, del presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, **Giorgio Guberti** e del presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**.

Successivamente, prenderanno la parola alcuni tra i massimi esperti italiani in materia di

sicurezza cibernetica e legale. Tra i relatori **Stefano Mele**, avvocato specializzato in ICT, Privacy e Cybersecurity Law, **Giampaolo Zambonini**, direttore del Servizio per la Sicurezza Cibernetica del ministero dell'Interno, **Ivano Gabrielli**, direttore del Servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni, **Paola Giannetakis**, docente e Direttore del Master Cybersecurity presso la Link Campus University, **Alessandra Guidi**, prefetto e vicedirettore del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, e **Bruno Frattasi**, prefetto e direttore generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Il dibattito sarà coordinato da **Alberto Pagani**, consulente di Federcoop Romagna, mentre le conclusioni saranno affidate a **Daniele Montroni**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna.

La nuova direttiva europea NIS2 impone obblighi stringenti alle imprese, soprattutto a quelle di dimensioni medio-grandi operanti in settori considerati chiave, come energia, trasporti, sanità e finanza. In caso di non conformità si rischiano sanzioni milionarie.

«La sicurezza informatica — spiega il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** — è oggi un elemento fondamentale per la protezione delle aziende, poiché le minacce digitali sono in costante aumento e possono compromettere gravemente la continuità operativa. Con l'adozione di nuove normative, come la direttiva NIS2, le imprese devono adeguarsi a standard più elevati di protezione delle reti e delle informazioni, riducendo il rischio di attacchi informatici e perdite di dati. Ma investire in cybersicurezza significa non solo tutelare i dati sensibili, bensì garantire la competitività e la fiducia del mercato, elementi chiave per il successo a lungo termine. Insieme a Federcoop Romagna abbiamo quindi deciso di approfondire la materia, con un momento di confronto diretto tra istituzioni, imprese e professionisti, finalizzato a individuare le strategie migliori per gestire le vulnerabilità legate alla sicurezza informatica e garantire la competitività delle aziende nel lungo termine su questi temi».

Legacoop Romagna: all'incontro con il candidato presidente della Regione Michele de Pascale presenti più di 200 cooperatori

30 Settembre 2024



Più di duecento cooperatori hanno partecipato all'incontro organizzato da Legacoop Romagna con il candidato alle elezioni regionali Michele de Pascale (Pd), svolto il 30 settembre 2024 presso la sala della Cooperazione della C.A.C. di Cesena.

Sul palco con de Pascale erano presenti il presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi, i vicepresidenti Romina Maresi e Valerio Brighi, il presidente di Legacoop Emilia-Romagna Daniele Montroni e il presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini. Assente Elena Ugolini, candidata per il centrodestra, che ha declinato l'invito al confronto pubblico.

Nove i cooperatori che in rappresentanza dei rispettivi settori di appartenenza hanno rivolto altrettante domande al candidato sui temi legati al loro comparto di appartenenza: Massimo Bezzi (Cab Bagnacavallo e Faenza), Luca Panzavolta (CIA-Conad), Mauro Vanni (Bagnini Rimini Sud), Linda Errani (Zeroconto), Antonella Conti (Formula Servizi), Alessandro Argnani (Ravenna Teatro), Monica Fantini (Conscoop), Nicola Tontini (Casa del Pescatore di Cattolica) e Marco Casalini (Terremerse). Brighi e Maresi hanno effettuato due approfondimenti sui temi

delle infrastrutture e della cooperazione sociale.

Lucchi in apertura ha ricordato le numerose sfide che il territorio ha di fronte: il cambiamento climatico, reso evidente dalle recenti alluvioni, l'invecchiamento della popolazione, la riduzione dei consumi e l'impoverimento delle comunità, la difficoltà a trovare personale, la necessità di fare ripartire l'ascensore sociale.

"Di fronte ai cambiamenti climatici – ha detto il presidente di Legacoop Romagna – occorre dare risposte che abbiano un'impronta green ma non siano caratterizzate in modo ideologico, per accelerare la transizione senza che ciò travolga l'economia. Un esempio positivo è il rigassificatore di Ravenna, che ha dato risposte a una fase di crisi energetica per il nostro Paese, anticipando una modalità e un modo di intendere il territorio nei prossimi anni". Sulla riorganizzazione istituzionale del territorio, Lucchi ha poi ribadito la necessità di costituire la Provincia unica della Romagna.

De Pascale ha risposto punto per punto su ogni tema che gli è stato posto, approfondendo i singoli argomenti a partire dalla Provincia unica. Il candidato si è detto favorevole, a tre condizioni: che l'elezione torni nelle mani dei cittadini, che sia dotata di funzioni di pianificazione economica e sociale reali e che il percorso di fusione non la penalizzi nella presenza delle articolazioni dello Stato, come tribunali e prefetture.

Sulla coesione molto è stato fatto negli ultimi anni – ha detto – e oggi va dato atto a tutta la società romagnola di avere compreso che la Romagna deve immaginarsi come un territorio unico per non essere consegnato alla marginalità e per competere nelle grandi sfide.

Nelle conclusioni il presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini ha ricordato che è arrivato il tempo di scelte che non possono più essere rinviate, dal riassetto del territorio alla sanità. La cooperazione è consapevole di essere in una transizione determinante: il movimento cooperativo c'è ed è a disposizione per riprendere il confronto e costruire una visione di profonda innovazione del progetto regionale.

Infine, Gamberini ha annunciato che Legacoop nazionale ha ripreso, dopo quella del maggio 2023, la campagna di raccolta fondi per le popolazioni alluvionate di Romagna, Marche, Veneto e Toscana.

Nasce Cirfood District Academy. Formazione e innovazione per nutrire il futuro

2 Ottobre 2024



Nel cuore della Food Valley prende vita un sistema esperienziale e personalizzato dedicato alla crescita di imprese, professionisti e studenti.

Reggio Emilia, 02 ottobre 2024 – **Nasce CIRFOOD DISTRICT Academy**, un innovativo polo di formazione dedicato allo sviluppo di **competenze tecniche e manageriali**. L'Academy, che nasce nel contesto del CIRFOOD DISTRICT, centro di ricerca e innovazione inaugurato nell'ottobre 2022 a Reggio Emilia, si propone come **punto di riferimento per imprese, professionisti, enti di formazione, università e studenti**, offrendo **corsi progettati su misura** per rispondere alle esigenze di tutte quelle realtà che vogliono sperimentare nuove esperienze formative e favorire una crescita personale e professionale delle proprie persone.

La CIRFOOD DISTRICT Academy, valorizzando la lunga e significativa tradizione maturata negli anni dall'Accademia CIRFOOD, decide di proporre il proprio modello di formazione dedicato alle persone CIRFOOD, a tutte le realtà che credono **nell'importanza della condivisione e della diffusione di valori e conoscenza** come opportunità per fare crescere le proprie

risorse. La nuova missione è racchiusa nella visione **“Seed the Future”**, fortemente orientata a seminare cultura attraverso un **sistema di saperi destinato a sostenere l’evoluzione delle persone e delle comunità, mettendo al centro la valorizzazione del cibo e della nutrizione.**

“Il cibo per noi, oltre ad essere l’ingrediente fondamentale della nostra attività quotidiana, rappresenta una metafora e un catalizzatore per rendere speciale ed efficace il momento formativo.” ha dichiarato **Luca Sartelli, Direttore Risorse Umane & Organizzazione CIRFOOD.** *“L’Academy rappresenta un modello in grado di offrire percorsi volti ad ampliare le competenze di ogni partecipante, stimolando la creatività e la capacità di innovare in un mondo in continua evoluzione. Siamo fortemente convinti che investire nella formazione significhi investire nel futuro.* Per questo i nostri corsi vengono appositamente progettati per rispondere alle esigenze di un pubblico diversificato e per creare radici che sappiano alimentare la cultura, stimolando tutte le persone a essere parte di un percorso partecipato e condiviso di sviluppo delle proprie passioni, aspirazioni e potenzialità, attraverso la metafora del cibo. Altro importante target a cui si rivolge la CIRFOOD DISTRICT Academy sono i privati e le famiglie con l’obiettivo di diffondere una corretta educazione alimentare”.

Il cuore dell’Academy è il **CIRFOOD DISTRICT**, un centro dedicato alla ricerca e all’innovazione, uno spazio unico nel suo genere in Italia, un luogo pensato per offrire **opportunità di condivisione e crescita** per tutte le **realtà del territorio** grazie al sistema integrato di ricerca gastronomica composto da una grande e modulabile cucina sperimentale, un innovativo laboratorio sensoriale, un ristorante sperimentale, una sala co-working e un’ampia agorà che si presta ad accogliere eventi con caratteristiche e modalità molto differenti.

Non è solo uno spazio fisico, ma **un ecosistema di idee per progettare e sperimentare il futuro.** CIRFOOD DISTRICT Academy, infatti, si avvale della consulenza di docenti specializzati, provenienti da una rete di partner di eccellenza e di esperti CIRFOOD appositamente selezionati per le loro competenze in tema di alimentazione e benessere, in grado di trasmettere l’importante know how sviluppato dall’impresa in oltre 50 anni di storia.

L’offerta della CIRFOOD DISTRICT Academy risponde ai diversi fabbisogni formativi grazie a un catalogo corsi con una vasta gamma di attività, momenti ispirazionali e occasioni di confronto e incontro attraverso **percorsi articolati e customizzati che utilizzano** gli spazi innovativi del CIRFOOD DISTRICT per acquisire e sviluppare competenze trasversali.

Tra le diverse proposte, CIRFOOD DISTRICT Academy progetta e realizza attività di **Team cooking** e **Cooking game:** lavorare insieme in cucina rappresenta una perfetta metafora delle dinamiche agite e vissute dai diversi team all’interno di un’organizzazione. Vivere questo tipo di esperienza permette di **potenziare le relazioni e rafforzare differenti abilità**, favorendo anche un coinvolgimento emotionale in grado di stimolare il **pieno apprendimento** da parte di tutte e tutti i partecipanti.

Inoltre, l’Academy sarà un partner privilegiato per università e imprese che vogliono offrire **master o Summer School innovative**, utilizzando spazi, attrezzature e un know how

specifico in una location unica nella Food Valley.

Per informazioni e contatti: academy.cirfood-district.com

[Qui¹](#) il link YouTube al video di presentazione della CIRFOOD DISTRICT Academy.

CIRFOOD Cooperativa Italiana di Ristorazione. Con oltre 50 anni di storia, CIRFOOD è una delle maggiori imprese italiane attive nella ristorazione collettiva, commerciale e nei servizi di welfare. Grazie al lavoro di circa 12.000 persone, la vera forza dell'impresa, CIRFOOD è presente in 18 regioni e 75 province d'Italia, in Olanda e Belgio. Feed the future è la visione che ispira da sempre CIRFOOD nel modo di fare impresa e guardare al domani per migliorare gli stili di vita delle persone nel rispetto dell'ambiente. CIRFOOD si impegna ogni giorno a nutrire il futuro di idee e soluzioni in grado di garantire a tutta la società uno sviluppo sostenibile, dal punto di vista economico, ambientale, sociale e culturale.

1. Vedi <https://youtu.be/8K2mKjYGkfE>.

Legacoop Veneto. La cooperativa sociale La Rosa Blu festeggia quarantacinque anni di attività

2 Ottobre 2024



Realizzare servizi per le persone con disabilità mirati alla funzione riabilitativa, educativa e di integrazione sociale, attraverso lo sviluppo di progetti individualizzati che mettano al centro la dimensione cognitiva, affettiva e motoria di ognuno. È questo l'obiettivo perseguito dal 1979 dalla cooperativa sociale **La Rosa Blu, associata a Legacoop Veneto**, che a fine settembre ha festeggiato il suo **quarantacinquesimo anniversario** e i tanti traguardi raggiunti in nome dell'inclusione e dei pari diritti per tutti.

«Celebriamo i nostri primi quarantacinque anni, ma il nostro sguardo è già rivolto ai prossimi – ha detto durante l'evento di festa il presidente de La Rosa Blu **Marco Caputo**, che presiede anche il comitato territoriale veneziano di Legacoop Veneto –. C'è ancora tanto da fare. Le famiglie e le persone che assistiamo hanno bisogni in continua evoluzione, e noi dobbiamo essere pronti a rispondere con servizi sempre più efficaci, inclusivi e innovativi».

La giornata dedicata ai festeggiamenti si è svolta presso la sede della cooperativa a Chirignago (Venezia), e ha riunito le socie e i soci, varie associazioni del territorio, gli ospiti delle comunità

Legacoop Veneto. La cooperativa sociale La Rosa Blu festeggia quarantacinque anni di attività

alloggio, dei centri diurni e dei servizi residenziali gestiti da La Rosa Blu insieme alle loro famiglie. È stata inoltre l'occasione per conferire il riconoscimento di "fondatore onorario" a **Giovanni Facchinetto**, al quale la coop ha dedicato un albero, piantato nel giardino della sede, come simbolo dell'impegno a portare avanti i valori della cooperazione e dell'inclusione.

Presenti anche diverse istituzioni del territorio, hanno portato i saluti ed espresso il loro sostegno alla cooperativa **Paola Mar** e **Simone Venturini**, rispettivamente assessore al Patrimonio e alla Coesione Sociale del Comune di Venezia, **Alberto Cigana**, dirigente dei servizi sociali del Comune di Venezia, **Luisa Rampazzo**, vicepresidente della Municipalità di Chirignago Zelarino, le consigliere **Miriam Pessot** ed **Elisa Bracceschi**, e **Massimo Zuin**, direttore dei servizi Sociosanitari dell'Azienda Ulss3 Serenissima.

«Abbiamo bisogno di continuare a lavorare insieme: con le istituzioni, gli organismi associativi, il privato sociale – ha aggiunto Caputo, valorizzando il lavoro di rete nel quale da sempre La Rosa Blu è impegnata –. Lasciatemi fare il più profondo ringraziamento a tutte le socie e a tutti i soci della cooperativa, alle lavoratrici e ai lavoratori: voi siete il cuore pulsante di questa realtà, e senza il vostro costante sacrificio, nulla di ciò che abbiamo costruito sarebbe stato possibile. E insieme, continuiamo a scrivere il futuro de La Rosa Blu».

Cooperazione sociale. Inaugurazione "Laboratorio delle Idee": una giornata per famiglie e comunità a Sacile

4 Ottobre 2024



Sarà inaugurato il 5 ottobre alle 10 a Sacile con una giornata dedicata alle famiglie il "Laboratorio delle idee", il nuovo spazio 0-100+ che pensa alla comunità.

Sarà inaugurato il **5 ottobre**, dalle 10 alle 17, a **Sacile** il **"Laboratorio delle idee"**, che proporrà una **giornata tutta dedicata alle famiglie**, in particolare a quelle con figli piccoli, con laboratori artistici, musica dal vivo, letture creative, tutte attività gratuite, e la presentazione del nuovo servizio "Crescere genitori. I vostri primi 1000 giorni".

Il Laboratorio è la **nuova coprogettazione** rivolta ai **cittadini di Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo e Sacile**, avviata con la regia del Servizio sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo. Protagoniste sei diverse Cooperative sociali – **Acli, Idea, Itaca, Il Melograno, Nuovi vicini e Universiis** – che **integreranno**, mettendoli a disposizione della cittadinanza, **i molteplici servizi** che offrono già nei territori, questa volta all'interno di uno spazio fisico unico, situato in Corte Casagrande in **via Garibaldi**

38 A a Sacile.

Il 5 ottobre sarà anche lanciata **"Crescere genitori"**, la nuova opportunità offerta dal Ssc Livenza Cansiglio Cavallo a tutte le famiglie dell'Ambito con bambini nella **fascia 0-3 anni**. Il servizio è gratuito ed è pensato come **luogo di incontro libero per genitori**, dove potersi fermare per un caffè, fare il cambio pannolino, trovare una comoda poltrona per l'allattamento, ma anche semplicemente fare due chiacchere con altri genitori. All'interno le mamme ed i papà troveranno una figura di riferimento cui rivolgersi per chiedere informazioni e consigli.

Numerose le attività previste nell'arco della giornata del 5 ottobre. All'interno spazio bimbi 0-12 anni, spazio allattamento-biberon-cambio, letture animate e lezione concerto 0-3, laboratori creativi 4+, letture animate 3-8, laboratorio creativo Montessori. All'esterno il mago Sirius, giochi da tavolo per tutti, laboratori creativi.

Giornata mondiale della salute mentale: dal 10 al 12 ottobre a Udine gli eventi della Cooperativa Itaca

4 Ottobre 2024



OLYMPUS DIGITAL CAMERA

La **Comunità Nove**, centro diurno della Salute mentale del Dsm di Udine – AsuFC, gestito dalla **Cooperativa sociale Itaca**, ha organizzato dal 10 al 12 ottobre una serie di eventi per celebrare la **Giornata mondiale della salute mentale**: "Disturbo? 100 Basaglia: rifletti in libertà". Il **10 ottobre alle 9** la "Passeggiata degli ombrelli" in piazza Primo Maggio; l'**11 ottobre alle 11** "Il Novecento in prima persona" al Parco di Sant'Osvaldo; il **12 ottobre alle 18.30** il concerto jazz "Tomorrow is the Question! Ornette Coleman e Franco Basaglia".

[Per maggiori informazioni.¹](#)

1. Vedi <https://lagazzetta.itaca.coop/2024/10/02/disturbo-100-basaglia-rifletti-in-libertà/>.

Cooperativa Itaca. In Cadore la "Settimana della Salute Mentale"

2 Ottobre 2024



Dal 5 al 13 ottobre una serie di eventi a Pieve e Auronzo di Cadore in occasione della Giornata mondiale della salute mentale.

Il 10 ottobre si celebra il **World Health Mental Day** – Giornata mondiale della salute mentale – con l’obiettivo di aumentare la consapevolezza sui problemi di salute mentale in tutto il mondo. Anche il **Cadore** si mobilita e propone **dal 5 al 13 ottobre** una serie di **eventi di sensibilizzazione** organizzati dalla **Cooperativa sociale Itaca e dal Centro di Salute mentale di Pieve di Cadore**, in collaborazione con Ulss 1 Dolomiti, associazione Momentaneamente Assenti, aps up I sogni fuori dal cassetto, Comune di Auronzo di Cadore.

Si parte il **5 ottobre** al Centro di salute mentale di Pieve di Cadore con l’**Open Day** dalle 9 alle 13 e il **Gruppo Ama** alle 10. Il **5 e 6 ottobre** dalle 10 alle 16 la **Mostra mercato** al Lago di Santa Caterina ad Auronzo, dove sarà visitabile **il progetto di laboratorio artigianale** realizzato nella Comunità alloggio e nella Ctrp, all’interno del quale i beneficiari dei servizi della salute mentale hanno collaborato nella produzione di oggetti che verranno esposti. L’**8 ottobre** alle 17 nella sala della Magnifica Comunità del Cadore la presentazione

del libro **"Psichiatria da protagonisti"** di Paolo Giovannazzi e Andrea Puecher. L'**11 ottobre** alle 18 **"Passato, presente, futuro e anche congiuntivo"**, lettura espressive con il gruppo Il Gabbiano e l'associazione Aitsam sezione di Belluno nella sala Oasi di Pieve di Cadore.

Domenica **13 ottobre Camminata alle Tre Cime di Lavaredo con guida** (Info e prenotazioni: 338 6911327 – m.pradetto@itaca.coopsoc.it), passando per uno dei percorsi tra i più iconici delle Dolomiti.

“Cosa ti passa per la testa?”: il 7 ottobre a Maniago (Pn) l’evento di arte postale della Cooperativa Itaca

1 Ottobre 2024



Il 7 ottobre a Maniago (PN), in occasione della **Giornata mondiale della salute mentale**, la **Cooperativa sociale Itaca, AsFO e Sgiribic** hanno organizzato l’evento “Cosa ti passa per la testa?” in cui verranno esposte, tra le altre cose, opere di arte postale (mail art) realizzate con materiali riciclati.

L’evento si terrà il pomeriggio del **7 ottobre** in piazzetta Nicolò di Maniago (Borgo Coricama). Il programma prevede alle 16.30 **Mail Art Call “La valigia”**, progetto di arte postale e alle 17 aperitivo un aperitivo con il concerto del gruppo musicale **Capitano tutte a Noi** (in caso di maltempo la giornata sarà annullata).

[Per maggiori informazioni¹.](https://lagazzetta.itaca.coop/2024/10/01/cosa-ti-passa-per-la-testa/)

1. Vedi <https://lagazzetta.itaca.coop/2024/10/01/cosa-ti-passa-per-la-testa/>.

Cooperativa Itaca. Tomorrow is the questions! Ornette Coleman e Franco Basaglia

2 Ottobre 2024



Al Parco di Sant'Osvaldo a Udine il 12 ottobre alle 18.30 l'incontro speciale tra follia e musica.

Alle **18.30 di sabato 12 ottobre** nella sala Pierluigi di Piazza della Comunità Nove – Parco di Sant'Osvaldo, via Pozzuolo 330 a Udine -, nell'ambito dell'iniziativa della **Cooperativa Itaca "Disturbo?"**, Mirko Cisilino (tromba), Roberto Fabrizio (chitarra), Giovanni Maier (contrabbasso) e Marco D'Orlando (batteria) si esibiranno in un concerto dedicato al grande sassofonista Ornette Coleman. Oltre al puro piacere di ascoltare alcune tra le punte di diamante del jazz contemporaneo nel nostro paese, l'occasione sarà propizia per celebrare degnamente il concerto che il grandissimo sassofonista americano tenne con il suo gruppo all'ospedale psichiatrico di Trieste nel giugno 1974.

Fu la prima di una lunga serie di esibizioni di vari artisti voluta da **Franco Basaglia** e dai suoi collaboratori per aprire al futuro l'istituzione manicomiale rendendola un luogo diverso e piacevole nel quale fosse possibile creare vera socialità e una nuova umanità anche grazie all'arte e alla musica. A distanza di anni da quel grande azzardo del "dottore dei matti" possiamo dire che la scommessa è stata vinta a mani basse.

La prova tangibile è proprio nel **Parco di Sant'Osvaldo**, ex famigerato manicomio nel quale scontarono la loro condanna le vittime della psichiatria tradizionale tra violenze e terribili strumenti di contenzione. I musicisti che si esibiranno hanno deciso, di comune accordo, di

rendere omaggio a Ornette Coleman reinterpretando la scaletta del concerto di Trieste di tanti anni fa.

Il **concerto del 12 ottobre** sarà dunque un'occasione non solo per ascoltare alcune delle punte di diamante del jazz contemporaneo italiano, ma anche per riflettere sulle profonde **connessioni tra arte, libertà e giustizia sociale**. Con i nuovi arrangiamenti, i brani assumeranno forme e risonanze inedite, dimostrando ancora una volta come il jazz, e il Free Jazz in particolare, sia un linguaggio in costante evoluzione. La performance musicale si preannuncia come un evento raro e prezioso, capace di proiettare lo spettatore verso una **visione di futuro più giusta e inclusiva**, in linea con i principi rivoluzionari che tanto Coleman quanto Basaglia hanno incarnato nelle rispettive arti e professioni.

A distanza di cinquant'anni, questo omaggio a due figure rivoluzionarie del Novecento vuole riaffermare la forza dell'**arte e della musica come strumenti di cambiamento**, e rinnovare la speranza in un domani più umano e solidale.
